

IVG

Alassio, caos Castelli di Sabbia. Alcuni balneari: “Ci hanno obbligato ad aderire”. Il Comune: “Falso”

di **Daniele Strizioli**

08 Agosto 2019 - 14:22



Alassio. È la sabbia il minimo comun denominatore dell'estate 2019 ad Alassio. Ma è croce e delizia perché, dopo aver rappresentato per anni (e in teoria ancora tutt'ora l'economia principale del paese), oggi è al centro di qualunque polemica.



La polemica scaturita dall' SOS per la carenza ha voracemente inglobato, a mo' di mareggiata, anche la tradizionale manifestazione della "Gara dei castelli di sabbia", che da quasi 40 anni anima la Città del Muretto e le cronache nazionali.

Quest'anno, vista la carenza di spazi, è stata fortemente a rischio (e lo è ancora a dire il vero). Si parlava addirittura di un annullamento, poi di uno svolgimento "ridotto" ad una trentina di partecipanti, fino alla comunicazione del Comune che, questa mattina (giorno della manifestazione), ne ha garantito il regolare svolgimento, addirittura con una settantina di partecipanti.

Ma la nota dell'ente ha acceso gli animi di alcuni titolari di stabilimenti privati, in particolare di quelli situati tra il porto di Alassio e il torrione, che hanno disertato in massa l'evento, senza risparmiare polemiche e attacchi molto forti nei toni diretti al Comune.

"Dal torrione al porto le spiagge hanno disertato l'evento. Con che coraggio il Comune ci chiede di rinunciare al poco spazio già presente per fare la manifestazione? A che fine o scopo? Una vergogna che si siano anche solo permessi di portare i manifesti", affermano alcuni.

"Ad alcuni di noi hanno addirittura consegnato le bandierine per aderire, chiedendogli di farlo in modo fittizio, per aumentare il numero dei partecipanti. Le hanno prese solo per non fare polemica, ma ci rendiamo conto di cosa stiamo parlando?", proseguono.

"Adesso sposto le uniche 3 file presenti, faccio un buco in mezzo alla spiaggia così possiamo fare tutti i castelli che vogliamo. Anzi no perchè lo spazio è comunque poco", ironizza la titolare di uno stabilimento.

Ma il Comune l'ha presa tutt'altro che bene, ribattendo colpo su colpo e accusando i balneari in questione di non raccontare la realtà dei fatti, ma solo fantasie per fare polemica.

“Il Comune ha semplicemente invitato gli stabilimenti a fare uno sforzo, dando dimostrazione che Alassio non si arrende. Che manchi la spiaggia è un dato oggettivo, ma stiamo vivendo un'estate 2019 piena di eventi. La Gara dei castelli di sabbia è ormai tradizione per la nostra Città e per questo motivo, nonostante le difficoltà, abbiamo deciso di realizzarla lo stesso. Sapevamo ce ne sarebbero stati meno, ma contavamo su spirito di collaborazione e fantasia”, hanno fatto sapere dall'ente comunale.

E sulla polemica delle 'adesioni fittizie': “Ci sono oltre 70 partecipanti e per aderire non è sufficiente appendere il manifesto o accettare la bandiera, non diciamo assurdità. Tutte le adesioni sono correlate da relativi moduli debitamente compilati, con nomi e cognomi delle persone e nomi degli stabilimenti balneari. Solo polemiche sterili, gratuite e basate sul nulla”, hanno concluso dal Comune.

Nel frattempo, coloro che hanno aderito (solo la spiaggia Don Bosco si è riservata una decina di adesioni) sono al lavoro, ma i castelli al momento sono pochi e di certo non avranno le dimensioni della sculture degli anni scorsi. Alle 14,30 è previsto l'inizio del “tour” della giuria e solo verso le 16 si saprà l'esito di un evento molto sentito, ma di certo quest'anno non iniziato sotto i migliori auspici.